

sulle bollette di casa

pagine a cura di **Maddalena Camera, Diego Luigi Marin, Marco Maroni e Massimo Restelli**

no al 50% in meno. Forse anche più complesso il quadro delle tariffe di luce e gas, ma passando in rassegna le offerte disponibili sul mercato ciascuno può scegliere il profilo più adatto: il metro di

paragone più immediato è il costo al kWh ma spesso le tariffe variano in base ai consumi. Cambiare il fornitore di luce e gas, passando per esempio dalle ex municipalizzate ai colossi dell'energia nazionale o viceversa, è senza penali ma naturalmente il trasloco è tanto più conveniente quanto i consumi sono importanti. Un'altra possibilità sono, poi, le cosiddette tariffe a «prezzo bloccato»: una

strada che però va scelta solo dopo puntuali verifiche, così come le offerte «dual-fuel» e quelle «biorarie». L'alternativa è restare sul cosiddetto «mercato a maggior tutela», dove vigono le tariffe e le

garanzie fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Infatti se il cliente «tutelato» resta senza il servizio non solo il gestore deve correre a ripristinarlo ma riconosce anche una penale.

garanzie fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Infatti se il cliente «tutelato» resta senza il servizio non solo il gestore deve correre a ripristinarlo ma riconosce anche una penale.



Telefono fisso e Internet

LA GIUNGLA DELLE TARIFFE

	COSTO MENSILE	CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE	TRAFFICO FISSO-FISSO	TRAFFICO FISSO-MOBILE
1 Alice CASA MAXI PLUS	45 euro (canone compreso)	72 euro una tantum	incluso	0,12 euro alla risposta + la tariffa al minuto dell'operatore mobile
2 FASTWEB NAVIGA CASA E PARLA CASA	44,80 euro	59,90 euro se paghi con carta di credito o RID; 119,90 euro se paghi con bollettino postale	incluso	0,20 euro alla risposta + 0,20 euro al minuto
3 INFOSTRADA TUTTO INCLUSO 8MB	42,95 euro	99,00 euro	incluso	0,15 euro alla risposta + 0,19 euro al minuto
4 TELE2 TUTTO COMPRESO	41,90 euro	30,00 euro	incluso	0,15 euro alla risposta + 0,19 euro al minuto
5 tiscali TUTTO INCLUSO	41,95 euro	60 euro se ti abboni con bollettino postale	incluso	0,15 euro alla risposta + 0,19 euro al minuto
6 Vodafone CASA-INTERNET E TELEFONO FLAT	39,00 euro	49,00 euro se trasporti un numero fisso. 99 euro per le nuove linee telefoniche	inclusi 3.000 minuti al mese	Verso Vodafone per il 1° anno 1.000 minuti al mese inclusi nel prezzo; dopo il 1° anno 0,16 euro alla risposta + 0,6 euro al minuto. Verso gli altri operatori 0,16 euro alla risposta + 0,16 euro al minuto

LE OFFERTE INCLUDONO L'ACCESSO A INTERNET A BANDA LARGA ILLIMITATO 24 ORE AL GIORNO
 PROMOZIONI: **1** costa 35 euro al mese con contributo di attivazione gratuito fino al 30/03/09. **2** costa 9,90 euro al mese fino al 30/06/09. **3** costa 19,98 euro al mese fino al 30/09/09. **4** costa 9,90 euro con contributo di attivazione gratuito fino al 13/03/09. **5** costa 10 euro al mese fino al 30/06/09, con contributo di attivazione gratuito se ci si abbona con carta di credito o RID. **6** gratis per un massimo di 2 mesi a partire dall'attivazione della SIM.

Cellulari

Agevolazioni Chi ha diritto agli aiuti del governo

Diventa operativo il bonus elettricità a sostegno delle famiglie italiane in difficoltà economica. Lo sconto sulle bollette sarà di 60-150 euro l'anno, retroattivo da gennaio 2008, e potrà essere richiesto fino al 30 aprile prossimo. Ad averne diritto sono tutte le famiglie con un reddito (in base all'Isee) non superiore ai 7.500 euro, quelle con quattro figli o più con reddito sotto i 20mila euro, e quelle dove vive un ammalato grave che necessita di macchinari elettromedicali. Le tipologie di sconto sono cumulabili. La domanda deve essere compilata presso il Comune di residenza: i moduli si possono trovare anche sul sito dell'Autorità per l'energia. Anche chi usufruirà del bonus - che sarà automatico e verrà spalmato sulla bolletta nell'arco dell'anno - potrà cambiare tranquillamente fornitore, a seconda della convenienza.

Se il gestore è uno solo la famiglia ci guadagna



L'unico assunto valido nel comparare le offerte per i telefoni cellulari è che non esiste una tariffa migliore in assoluto. Peraltro, i piani tariffari sembrano fatti apposta per rendere arduo, quando non impossibile, il confronto. Per districarsi fra centinaia

di profili, oltre alla visita ai siti dei singoli operatori, sono d'aiuto i motori di comparazione (www.tariffe.it, www.tariffecellulari.net e www.sostariffe.it), che consentono di individuare le opzioni più convenienti indicando la quantità di chiamate al mese, il loro tipo e la durata, le fasce orarie d'abitudine, il numero di sms e mms, l'uso di internet mobile, nonché l'operatore di partenza e quello di destinazione.

Per risparmiare al massimo bisogna inoltre verificare di quali gestori si servono le persone chiamate più spesso, dato che a parità di condizioni conviene telefonare con un cellulare della stessa compagnia del destinatario, ma anche decidere fra ricarica e abbonamento prima di valutare l'eventuale cambio di operatore e del profilo tariffario. Questi accorgimenti possono tradursi, stando all'associazione Altroconsumo che ha creato una banca dati con oltre 700 tariffe di otto compagnie, in un vantaggio fino al 50%. Nel 2007 il decreto Bersani ha abolito il contributo di ricarica, ma i gestori lo hanno spalmato sulle tariffe: così, il confronto tra ricaricabili e abbonamenti, questi ultimi gravati dalla tassa di concessione governativa (5,16 euro al mese), appare invariato rispetto agli esiti di un'indagine svolta allora dall'Antitrust che diceva che l'abbonamento conviene a chi consuma molto, non certo a chi chiama e manda sms per 15-20 euro al mese.

Anche il possesso di più telefonini o Sim card, oggi diffuso, può contribuire ad abbassare la spesa. D'altra parte, gli incentivi non mancano per chi passa alla concorrenza portando con sé il numero: per ogni 15 euro di spesa mensile Tim provvede alla ricarica di 30 euro il mese successivo, Wind raddoppia le ricariche fino a 50 euro al mese per un semestre (fino a 300 euro), mentre Vodafone, in maniera analoga, ogni 10 euro di traffico nazionale e fino a 90 euro al mese ne rimborsa altrettanti con una ricarica omaggio; e per chi sceglie di abbonarsi a uno dei piani «Più Facile» ci sono messaggi gratis per un semestre ai numeri Vodafone e il rimborso della tassa di concessione governativa per un biennio. Promozione,

BUSSOLE Chi è attento agli sconti e sceglie tra i profili può spendere la metà. Oggi cambiare conviene: online i confronti sono più facili

quest'ultima, lanciata anche da Fastweb con «ParlaMobile», che a fronte di 25 euro mensili offre 300 minuti di chiamate al mese verso tutti i cellulari e i fissi nazionali, 500 minuti verso 4 cellulari dello stesso gestore e altrettanti dal numero di casa Fastweb verso 5 cellulari, oltre a 50 sms. Costi comparabili con il piano tariffario 3Power che -3- Italia si appresta a lanciare: al canone di 29 euro dovrebbero corrispondere 800 minuti di chiamate, 400 messaggi e 10 Gb di traffico dati. L'alternativa ai gestori tradizionali è costituita da operatori virtuali come UnoMobile e A-mobile, che si appoggiano rispettivamente a Vodafone e Wind, e PosteMobile, col quale si risparmia associando la sim al conto BancoPosta o a una carta Postepay.

Non sempre è meglio il «tutto compreso»



Informarsi nel dettaglio, non esitare a chiedere delucidazioni e armarsi di una buona dose di pazienza nel confrontare le diverse proposte. Il primo passo è capire quanto già si spende analizzando i consumi: il numero di telefonate mensili urbane e interurbane, la loro durata media, le fasce orarie di uso prevalente del telefono, la frequenza delle chiamate ai cellulari e all'estero, nonché il tempo passato a navigare su internet.

La strategia di risparmio impone una scelta ragionata, che tiene conto anche dei canoni di noleggio degli apparecchi e dei servizi aggiuntivi di cui è possibile fare a meno, dalla visualizzazione del numero chiamante alla segreteria telefonica centralizzata, per scoprire dove stanno i costi e se il piano tariffario è davvero il più adatto. A chi fa poche telefonate conviene considerare le offerte basate solo sul consumo, senza canoni aggiuntivi oltre a quello di Telecom (16,08 euro al mese) ovvero all'abbonamento mensile richiesto dai concorrenti per abbandonare l'ex-monopolista. Come i 14,57 euro del piano Happy 50% che Infostrada promuove garantendo tariffe locali e nazionali al minuto pari alla metà di quelle del piano base di Telecom. O come i 6 euro al mese necessari per Vodafone Casa Tutto Libero (con tariffa di 5 centesimi al minuto per tutti i numeri fissi, più 16 centesimi alla risposta), cui vanno aggiunti, terminato il biennio di promozione, i 5,16 euro della tassa di concessione governativa. Spesso i gestori offrono sconti per chi si abbona online. I calcoli è bene sempre farli con le tariffe a regime (non le offerte), analizzando i prezzi per le chiamate di diverso tipo e inserendo nel computo non solo il costo di attivazione ma anche il contributo

per la disattivazione; se si cambia idea la penale è d'obbligo.

Se invece le telefonate urbane e interurbane sono parecchie, meglio un piano semiflat o flat, ossia con pagamento di una cifra mensile per chiamate illimitate ai telefoni fissi: sulla quantità si risparmia. Tra i piani flat di base dei principali operatori, i tre più convenienti sono allineati (non considerando le promozioni in atto) a quota 19,90 euro mensili. Variano, invece, nel raffronto fra Tiscali Voce Senza Limiti, Tele2 Senza Pensieri e Fastweb Parla Casa, il contributo di attivazione (gratuito nelle promozioni dei primi due) i costi per le chiamate ai cellulari e l'accesso a Internet. Che va confrontato con Alice Free in dial-up a 56 o 64 Kbps, oppure con l'omonimo servizio su Adsl, entrambi a consumo: costo 1 centesimo al minuto e 3,4 centesimi al minuto, quest'ultimo con un contributo di 28 euro. A chi accede al web episodicamente conviene il dial-up, mentre se l'accesso non è sistematico ma serve più banda per il download è meglio l'Adsl.

TRASPARENZA Meglio analizzare separatamente le offerte voce e quelle per il web. Attenzione al canone e ai servizi aggiuntivi

Qui Fastweb vince il confronto (1,5 euro all'ora), ma se si supera la mezz'ora al giorno, un contratto flat con uno dei tanti Internet provider consente di risparmiare. E di ottenere anche la massima convenienza per eventuali chiamate internazionali, che software come Skype e simili rendono possibili da pc a pc (con telefono VoIp pure a computer spento) senza spesa con costi minimi verso la rete fissa e mobile.